



Una giustizia femminista per rispondere alle molteplici violenze contro le donne

Dopo una lunga interruzione, riprendiamo un percorso di studio e di scambio d'idee iniziato più di un anno fa, dedicando il nostro quinto appuntamento al tema del lavoro delle donne.

Ci riferiamo ad una realtà contrassegnata da precarizzazione, disoccupazione, molestie, sfruttamento crescente, perdita di diritti, elementi che rendono vulnerabile l'esistenza di tante. In particolare vorremmo affrontare il tema del lavoro di cura e del lavoro riproduttivo, quel lavoro che dentro le case e in innumerevoli settori legati ai servizi risulta indispensabile per sostenere, rigenerare, riprodurre non solo gli esseri umani, ma un intero sistema sociale.

Vorremmo esplorare tali argomenti intrecciando le voci e le esperienze di alcune donne che, nel nostro territorio, operano in questi specifici ambiti occupazionali.

Le Donne in Nero di Udine
ti invitano a

**un quinto pomeriggio di discussione
e riflessione politica**

sabato 26 ottobre, dalle 16.00 alle 19.00

Casa delle Donne
Via Pradamano 21
Udine

Le Donne in Nero di Udine hanno pensato di dedicare il nuovo incontro al *lavoro delle donne*.

Si riferiscono ad una realtà contrassegnata da precarizzazione, disoccupazione, molestie, sfruttamento crescente, perdita di diritti, elementi che rendono vulnerabile l'esistenza di tante.

In particolare si affronterà il tema del *lavoro di cura* e del *lavoro riproduttivo*, quel lavoro che dentro le case, ma anche in innumerevoli settori legati ai servizi, risulta indispensabile per sostenere, rigenerare, riprodurre non solo gli esseri umani che devono nutrirsi, riposarsi, allevare i figli, ma un intero sistema sociale.

Nella società capitalista il lavoro riproduttivo è stato inizialmente separato da quello produttivo (svolto nelle fabbriche, nelle miniere, nelle campagne, negli uffici) e relegato alla "famiglia", affidato alla *cura* delle donne, private di qualunque riconoscimento in denaro. Ma in misura crescente la riproduzione sociale ha travalicato i nuclei familiari ed è stata assegnata alle comunità territoriali, alle istituzioni pubbliche, all'iniziativa imprenditoriale. Da tempo è stata mercificata all'interno di catene globali di cura in cui si erogano servizi importanti alle persone e dove sono impiegate, anche nel nostro territorio regionale, soprattutto donne, in molti casi immigrate. Ci si riferisce agli ospedali, alle case di riposo, alle imprese che offrono servizi di pulizia, ai grandi centri commerciali, alle scuole (dove cresce il fenomeno delle esternalizzazioni di alcune mansioni), all'assistenza domiciliare di bambini, di anziani e malati, settori in cui esiste una grande varietà di contratti e una presenza significativa delle cooperative che spesso impongono condizioni salariali e normative durissime.

Di queste realtà, poco indagate nel dibattito pubblico, ma poste al centro della riflessione politica dal movimento transnazionale delle donne con gli scioperi globali dell'8 marzo nel 2017-2018-2019, si parlerà avvalendosi della presenza di Daniela Duz della FILCAMS CGIL, categoria che organizza le lavoratrici e i lavoratori dei servizi. Le Donne in Nero hanno sempre considerato questi pomeriggi come momenti di studio, di presa di parola, in una dimensione libera e accogliente, spinte dalla necessità di approfondire il nostro posizionamento di donne e femministe nel mondo.